



LIVELLO:

Regione: Basilicata

ASL: Potenza e Matera

Ospedali: Azienda Ospedaliera Regionale “San Carlo” di Potenza e Presidio Ospedaliero “Madonna delle Grazie” di Matera

Struttura: SRC Medicina Legale Lucana

MACROTEMA: Soluzioni organizzative emergenziali per la gestione dei pazienti COVID (Esperienza COVID hospital)

Procedura Operativa per la gestione delle salme di soggetti deceduti presso il DOMICILIO/RSA/CASA DI RIPOSO/STRUTTURA DI DEGENZA TERRITORIALE per i quali sia stata accertata positività per infezione da SARS-CoV-2.

Su Vostra cortese richiesta ed a completamento della proposta di procedura già inviata per l'Azienda Ospedaliera ed i Presidi Ospedalieri Regionali, considerando la possibilità di decesso presso **DOMICILIO/RSA/CASA DI RIPOSO/ STRUTTURA DI DEGENZA TERRITORIALE** di pazienti affetti da COVID-19, al fine di ridurre il rischio da contagio da SARS-CoV-2 e con esso il rischio di diffusione della COVID-19 nella gestione delle salme di soggetti deceduti presso tali sedi, nelle more dell'emanazione di specifiche procedure nazionali al riguardo, si ritiene utile procedere alle seguenti misure di prevenzione, in recepimento delle disposizioni, attualmente in vigore, emanate dalle competenti Autorità per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2.

ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Per le salme di soggetti deceduti presso le sedi dianzi indicate, per i quali sia stata accertata positività laboratoristica per l'agente virale SARS-CoV-2 in atto al momento del decesso, o per i quali, sulla base del sospetto anamnestico, la predetta positività laboratoristica verrà indagata in epoca post-mortem, occorrerà preliminarmente:

- 1) formulare una richiesta (vedasi allegato 1), ad opera dei Direttori Sanitari Aziendali dell'ASP di Potenza e dell'ASM di Matera o di loro delegati, al Sindaco del rispettivo Comune sede di decesso, di **riduzione del periodo di osservazione** dei cadaveri e **l'autorizzazione alla effettuazione della visita necroscopica prima delle 15 ore dal decesso**, per contingenti “ragioni speciali” previste dall'art. 10 del DPR n. 285/90; ciò al fine di consentire la tempestiva attuazione delle misure di prevenzione che seguono;
- 2) individuare specifici percorsi per la traslazione delle salme positive al SARS-Co-2 dalla sede di decesso alla struttura obitoriale/cimiteriale di riferimento, facendo particolare attenzione **alla minima manipolazione dei cadaveri ed all'allontanamento dei familiari dagli stessi onde evitare/ridurre al massimo il rischio di contaminazione**;
- 3) individuare all'interno di ciascuna struttura obitoriale/cimiteriale percorsi differenziati per la gestione delle predette salme rispetto a quelle di soggetti non risultate affette da tale infezione al momento del decesso.



ADEMPIMENTI DA SVOLGERSI SULLA SALMA

Per i pazienti suddetti, dopo la constatazione del decesso, si rende opportuno, ad opera del Medico che ha constatato il decesso, seguire la seguente procedura all'interno della stessa struttura ove si è verificato l'exitus:

- 1) presso la detta struttura predisporre l'applicazione di una mascherina chirurgica alla salma ai fini di ridurre il rischio di contaminazioni da liquami eventualmente fuoriuscenti dagli orifizi buccale e nasali durante le manovre di movimentazione/manipolazione della stessa;
- 2) qualora necessario redigere la scheda di morte Istat in ogni sua parte, avendo cura di trarre copia fotostatica;
- 3) **laddove possibile** procedere con l'effettuazione di un ECG continuo per almeno 20 minuti primi al fine di accertare l'assenza, durante tale periodo di rilevamento, di attività elettrica cardiaca spontanea;
- 4) redigere il certificato di morte ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 285/90, dando atto dell'avvenuto rilevamento dell'attività elettrica cardiaca spontanea per almeno 20 minuti primi; **in alternativa**, qualora contingenti motivi impedissero l'effettuazione del rilevamento elettrocardiografico suddetto, redigere, dopo opportune forme di verifica della realtà del decesso, il certificato di morte ai sensi dell'art. 10 del medesimo DPR, previa autorizzazione del Sindaco del rispettivo Comune sede di decesso (allegato 1);
- 5) redigere la certificazione necroscopica accessoria necessaria per l'eventuale cremazione della salma dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato, ai sensi dell'Art. 3, Co.1 lettera a) della Legge n. 130 del 30 marzo 2001;
- 6) completare il flusso informativo di pertinenza del *Sistema di sorveglianza dei casi sospetti di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2* di cui alla Circolare ministeriale del 22 gennaio 2020, n.1997 e seguenti, se del caso, di quello relativo alla gestione delle malattie infettive e diffuse di uso abituale, per l'attivazione/completamento dei protocolli di sorveglianza dei familiari/contatti;
- 7) il Medico Necroscopo ed il personale incaricato dalla famiglia per le pratiche di tumulazione della salma, **avendo cura di indossare i DPI previsti dal Rapporto ISS COVID-19 n. 2 del 14 marzo 2020 (secondo la previsione degli operatori sanitari che prestano assistenza diretta a pazienti COVID 19: mascherina chirurgica, camice monouso/grembiule monouso, guanti, occhiali di protezione/occhiale mascherina/visiera)**, dovranno recarsi presso la struttura richiedente portando idoneo body bag (vedi allegato 2);
- 8) predisporre, ad opera del Medico Necroscopo e del personale incaricato dalla famiglia per le pratiche di tumulazione della salma:
 - l'avvolgimento del corpo nel lenzuolo presente sul letto con gli effetti personali di cui è rivestito al momento del decesso;
 - l'imbibizione del lenzuolo con soluzione disinfettante (a base di ipoclorito di Sodio al 10% o di soluzioni equivalenti);
 - inserimento del corpo all'interno del body-bag;
 - l'apposizione di una doppia targhetta identificativa della salma (recante i dati anagrafici, quelli del decesso e del reparto di degenza), di cui una da apporre direttamente sulla salma, l'altra sul body-bag;



- la completa sanificazione del body-bag cospargendolo uniformemente (utilizzando un panno/spugna monouso) con soluzione disinfettante (a base di ipoclorito di Sodio al 10% o di soluzioni equivalenti);
- il trasporto della salma all'interno del feretro utilizzando le apposite maniglie del body bag;
- la contestuale chiusura del feretro con ulteriore disinfezione delle superfici esterne dello stesso (utilizzando un panno/spugna monouso) con soluzione disinfettante (a base di ipoclorito di Sodio al 10% o di soluzioni equivalenti);
- la sanificazione della stanza, dei letterucci delle suppellettili con soluzione disinfettante (a base di ipoclorito di Sodio al 10% o di soluzioni equivalenti), provvedendo allo smaltimento dei rifiuti secondo le indicazioni normative vigenti.
- l'avvio alla tumulazione/cremazione nel tempo più rapido possibile, evitando qualsiasi contatto del feretro con i cittadini.

ADEMPIMENTI PER I SERVIZI DI GESTIONE DELLE ORDinarie ATTIVITA' DI MEDICINA NECROSCOPICA

- 1) trasmissione della certificazione necroscopica suddetta, unitamente alla dichiarazione di morte prevista normativa vigente, all'Ufficio di Stato Civile del Comune di riferimento, finalizzato al rilascio del nulla osta alla sepoltura/cremazione;
- 2) invio on-line all'INPS del certificato di accertamento del decesso per via telematica ai sensi della l'articolo 1, legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- 3) in ipotesi di cremazione, effettuazione dei prelievi dei campioni di liquidi biologici e conservazione degli stessi, ove reso possibile dalla contingente situazione emergenziale; sarà altresì assicurata la rimozione di eventuali dispositivi elettromedicali impiantabili attivi;
- 4) limitazione dell'accesso del personale delle imprese funebri incaricate del trasporto della salma per la sepoltura/cremazione, al numero strettamente necessario per l'espletamento dei propri compiti e funzioni, avendo cura che essi siano autonomamente dotati dei DPI previsti dal *Rapporto ISS COVID-19 n. 2 del 14 marzo 2020* (secondo la previsione degli *operatori sanitari che prestano assistenza diretta a pazienti COVID 19*: mascherina chirurgica, camice monouso/grembiule monouso, guanti, occhiali di protezione/occhiale mascherina/visiera) e che le manovre di sistemazione della salma all'interno del feretro evitino contaminazioni ambientali (**in particolare sarà garantito il posizionamento del body bag contenente la salma direttamente all'interno del feretro, senza alcuna preliminare azione di vestizione/svestizione**).

RIFERIMENTI:

Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza
SRC Medicina Legale Lucana
Direttore: Aldo Di Fazio
Mail: aldo.difazio@ospedalesancarlo.it
Telefono: 0971.612615



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA

*Struttura Interaziendale Complessa Regionale
Medicina Legale
Direttore Dr. Aldo DI FAZIO*



Dott. Aldo DI FAZIO

Direttore della SRC Medicina Legale Lucana